Mercoledì 4 Luglio 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV N. — 159.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . . » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cen. 10.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 3. — Presidente VILLA.

Proclamasi il risultamento delle votazioni per la giunta generale del bilancio.

Il Presidente comunica una lettera colla quale l'on. Giordano Apostoli presenta le dimissioni dell'ufficio di questore della Camera.

La Camera delibera di non prenderne atto.

Morandi presenta la relazione del disegno di legge per gli stipendi degli insegnanti tecnici. Lo si discuterà domani.

Si dà lettura di due mozioni a favore dei maestri elementari. Con una si invita il Governo a studiare il modo di far pagare dagli alunni agiati delle elementari, un lieve contributo per migliorare le condizioni dei maestri e delle scuole; con la seconda, lo stesso invito, ma limitato per gli alunni della quarta e della quinta.

Carcano, rispondendo ad interrogazioni sulle facilitazioni da accordarsi agli agricoltori per l'acquisto della polvere ad uso grandinifugo, dichiara che il Governo si propone di agevolare in ogni modo l'opera dei consorzi agricoli contro la grandine. Finora il Ministero della guerra ha venduto a questi consorzi la polvere pirica a prezzi ridotti.

L'art. 2 della legge testè approvato sull'esercizio provvisorio, esonera poi dalla tassa di fabbricazione la polvere pirica destinata pei cannoni antigrandiniferi. Lo stesso Minist. della guerra tiene a disposizione dei consorzi la quantità di polvere necessaria nella presente stagione. Assicura poi l'on. Maraini ed altri interroganti, che il Governo non mancherà di provvedere che siano adottate tutte le necessarie cautele per la tutela della incolumità delle persone.

Si dà lettura dell'indirizzo in risposta al discorso della Corona, redatto dall'on. Morandi. Segue un po' di discussione promossa dall'estrema.

Turati dichiara, a nome dell'estrema sinistra che l'indirizzo di risposta al discorso della Corona non può essere un semplice atto di cerimonia, e una pedissequa parafrasi del pensiero altrui per quanto rispettabile e augusto.

Il fiero saluto di Guglielmo II ai suoi soldati.

Wilhemshaven, 3 I piroscafi *Wettekind* e *Frankfurt*, con a bordo le truppe destinate per la Cina, sono partiti da qui stamane, fra le acclamazioni d'una folla immensa. Alla partenza delle due navi, gli imperiali ed i personaggi principeschi qui convenuti assistettero dal yacht imperiale *Hohenzollern*.

Berlino, 3 Secondo il *Localanzeiger*, il tenore del discorso rivolto a Wilhelmshafen dall'imperatore Guglielmo al battaglione di fanteria in partenza per la Cina, sarebbe stato il seguente:

« Mentre regnava la pace più tranquilla, è stata scagliata nel mondo la face della guerra: pur troppo per me questo fatto non giunse inatteso. Ora con tracotanza inaudita e con spaventosa ferocia si è assassinato il mio fido rappresentante a Pechino. Gli inviati delle altre potenze sono minacciati nella vita; e forse hanno già finito anch'essi di combattere l'estrema lotta! La bandiera germanica è stata oltraggiata, si è schernita l'autorità dell'impero tedesco. Questi delitti gridano vendetta, dovranno essere puniti inesorabilmente.

« Per questo io mando voi a vendicar l'offesa; e voi non poserete, finchè il vessillo germanico non sventolerà, unito ai vessilli delle altre potenze, vittorioso sul drago cinese; finchè esso non sarà stato inalberato sulle mura di Pechino. Voi dovete essere buoni camerata verso tutte le altre truppe con le quali vi troverete riuniti in Cina, siano esse rosse, inglesi o francesi, perchè tutte combattono per la causa della civiltà.

« Pensate all'onore delle vostre armi, pensate a coloro che combatterono prima di voi; Andate, ripetendo l'antico motto dei Brandeburgo: *Vertrau auf Gott, die tapfere Werh! darin besteht die ganze Ehr!* (Confida in Dio, sicuro usbergo: in ciò sta l'onore!

Dacchè io v'ho chiamati sotto le armi, la situazione s'è fatta ancor più grave. Quanto io sperava di poter conseguire colla sola fanteria di marina, richiederà invece l'opera concorde di riparti di truppe forniti da tutti gli Stati. Già il comandante della squadra germanica degli incrociatori, mi ha pregato di pensare all'invio di tutta una divisione.

« Soldati, voi andate ad affrontare un nemico coraggioso, che disprezza la morte e che è stato addestrato da europei nell'uso delle armi. Ma la Dio mercè i vostri camerata della fanteria di marina, dovunque si trovarono di fronte al nemico, hanno saputo confermare ed accrescere il prestigio delle armi germaniche; essi hanno saputo combattere gloriosamente, facendo il loro dovere. Le bandiere che sventolano sopra di voi vanno al fuoco per la prima volta; riportatemele pure, senza macchia! Voi vi avrete la mia riconoscenza. Il mio affetto e le mie preghiere vi accompagneranno. »

L'imperatore parlò in tono molto concitato, con una strana vibrazione di fierezza e di sdegno nella voce. L'imperatrice fu vista piangere a dirotto, allorchè vide la moglie e le madri degli ufficiali e dei soldati partenti per la Cina, salutare collo strazio nella voce i mariti ed i figli.

Le finanze del Brasile.

Il Messaggio del Presidente della Repubblica all'appertura delle Camere.

(*Vedi numeri 154, 155*).

(A. T.) — *Il miglioramento che abbiamo notato nella situazione generale del paese* — così prosegue S. E il Presidente della Repubblica — *s'osserva ugualmente nella situazione del Tesoro.*

I debiti dell'esercizio passato sono stati fortemente ridotti. I biglietti del Tesoro emessi l'anno scorso per una somma equivalente a circa 10 milioni di franchi, sono stati tutti ritirati nell'esercizio.

E. liquidando i debiti, il Governo si è sforzato di incassare in pari tempo i crediti. E' così che, usando dell'autorizzazione legislativa, esso ha regolati i suoi conti attivi sulla Banca della Repubblica, *ottenendone per tal modo i fondi della garanzia pel riscatto della carta moneta.*

Col mezzo di una felicissima operazione, i titoli del debito dell'Uruguay furono cambiati con titoli brasiliani a condizioni vantaggiose: gl'i uruguayani erano quotati a 59 e i brasiliani a 60 *ciò che rappresenta un ammortizzo di circa 700 mila lire sterline sul nostro debito in oro provenienti dai prestiti del 1879, 1883 e 1888.*

Questo ammortizzo, unito a quello dei titoli del 1868 e 1889, ha contribuito se non od annullare, almeno a ridurre i nostri impegni in oro risultanti dall'emissione dei titoli del « *funding loan* ».

I presentimenti di coloro che — tenendo conto dell'impoverimento del paese, dovuto al forte deprezzamento dei caffè — credevano che le imposte doganali in oro condurrebbero ad una diminuzione notevole delle entrate, non si sono realizzati.

Al contrario i provvedimenti doganali hanno sorpassato di gran lunga i calcoli più ottimisti.

Infatti, le sole entrate dell'importazione hanno raggiunto la somma di 248 628 274 milreis, *superando di 2 416 014 milreis, quelle dell'annata 1896 che produssero il massimo delle entrate conosciuto al Brasile*

Gli introiti incassati dalle dogane — importazione ed esportazione compresa — ascese a 269 752.815 milreis, cioè — al cambio medio dell'anno scorso — a circa 250 milioni di franchi.

L'imposta di consumazione che nel 1898 produsse 14 548 175 milreis, diede nel 1899 un totale di 24 930.246 milreis *ossia 10 382 071 milreis in più*

Il reddito dell'imposta del bollo s'è elevato a 9 088 057 milreis; il reddito totale interno a 78 600.000 milreis e lo straordinario a 17 342.000 milreis.

Pagate tutte le spese, si ebbe un avanzo attivo di 88 311 755 milreis-carta, e 7 325 660 milreis oro.

Quanto all'anno corrente nulla si può dire di positivo.

Da una parte i dati che noi possediamo pel primo trimestre, sono straordinariamente imcompleti, e dall'altra, gli introiti doganali in questo periodo — dopo le importazioni anticipate fatte in dicembre dell'anno scorso — non esprimono in nessun modo la frazione corrispondente del reddito dell'esercizio in corso. Tuttavia, lo studio delle condizioni generali del paese e del movimento degli incassi, ci porta a credere con convinzione, che noi non avremo, nel corrente esercizio, un reddito inferiore a quello dell'anno scorso.

In riassunto:

Più valuta lenta, ma progressiva della nostra moneta, manifestata dal miglioramento e dalla stabilità del cambio.

Più valuta della nostra esportazione e. di conseguenza, aumento della ricchezza pubblica, dovuta al rialzo considerevole del prezzo del caffè

Restauro di più in più sensibile del credito del Brasile, manifestato per il rialzo notevole dei nostri titoli all'estero e per la tendenza che si accentua dei capitali esteri ed immigrare in casa nostra;

Eccedenti ragguardevoli dei bilanci, provenienti dalla riduzione delle spese e dall'aumento sensibile delle rendite pubbliche;

Certezza del Governo, e fiducia di più in più marcata dei nostri creditori nel ritorno ai pagamenti in oro per tutti i nostri impegni con l'estero.

Tali sono i risultati degli sforzi e dello zelo, non solo del Congresso e del Governo, ma benanche — è giusto il riconoscerlo — di tutto il popolo brasiliano, il quale non si è menomamente rifiutato ai grandi sacrifizi che gli furono domandati per il ripristino del credito della Repubblica.

Applausi frenetici e grida di « Viva il Brasile » coprono queste ultime parole del Presidente della Repubblica.

L'unione postale.

Risposta al Ministro Pascolato.

L'on. Pascolato ricevette dai commendatori Miglioranzi e Gamod, delegati a rappresentare l'amministrazione italiana alle feste pel giubileo della unione postale a Berna, il seguente telegramma:

« Il congresso riuscì imponente: vi intervennero il corpo diplomatico e molti delegati in uniforme. Il suo telegramma, da me letto al congresso, fu vivamente applaudito. Si rinviò a domani la decisione per l'erezione di un monumento all'unione postale ».

Nell'impero celeste.

Situazione disperata per gli europei a Pechino.

Londra, 3 — (Comun.) Bradrick comunica un dispaccio di Bruce, da cui risultano confermati la situazione disperata degli europei a Pechino e l'assassinio del ministro tedesco. Ignorasi l'esistenza di un accordo fra i consoli e il viceré di Yangtso.

Colpo di Stato fatto da un principe e da un generale.

Parigi, 3. Al Consiglio dei ministri tenutosi all'Eliseo, Delcassè comunicò un dispaccio del console di Francia a Shanghai in data del 2 corr. annunziante che il principe Tuan e il generale Kangsi si sono impadroniti del potere, e che circondarono il palazzo imperiale colle truppe e ordinarono ai viceré di aprire le ostilità contro gli stranieri. I viceré del sud e del centro però si rifiutarono di obbedire.

Anche la legazione d'Italia incendiata

Washington, 3 L'ammiraglio degli Stati Uniti telegrafa che l'emissario proveniente da Pechino riferisce che le sedi delle legazioni d'Italia, degli Stati Uniti e dei Paesi Bassi furono incendiate.

Spedizione di un piccolo corpo militare italiano.

Il *Corriere d'Italia* conferma la prossima partenza di un piccolo corpo militare italiano per la Cina.

La Croce Rossa deliberò di soccorrere le famiglie dei marinai italiani in Cina e di inviare alle navi nel mar Giallo numerosi oggetti e generi di conforto.

Da Napoli giunge notizia che è partita per il Mar Giallo la r. n. *Vettor Pisani*.

Il delitto di Marsiglia attribuito agli italiani

L'autorità giudiziaria è convinta che l'assassinio della giovane gioielliera, signora Simon Lèvy, venne commesso da italiani, i cui nomi sono ignoti. Sono gli stessi che sgozzarono un gioielliere a Ginevra, e assalirono un'altra bottegaia a Nizza. Credesi che ora siano scomparsi da Marsiglia.

La signora Levy, è stata assassinata il 28 giugno nel suo negozio, posto in una delle più centrali vie della città.

Una commessa, entrando al mattino, trovò il negozio svaligiato e la padrona stesa al suolo nel retrobottega col capo quasi reciso da un colpo di rasoio.

Causa dell'efferato delitto, il furto.

La questione daziaria per il nostro Comune

II.°

(Contin. vedi n. 134, 135, 136, 142, 153, 154, 156, 158).

Il bilancio del Comune ha attinto a questo tributo sempre in larga, se non in uguale misura.

Nel quinquennio 1886 - 1890 ricavò L. 594500 per ciascun anno; nel 1891, 92 e 93 L. 623 mila all'anno; nel 1894 L. 575638.88; nel 1895 L. 568000; nel 1896 L. 616000; nel 1897 L. 614667.18; nel 1898 L. 612176.47; e nel 1899 lire 611949, — canone governativo compreso.

Queste varie cifre dimostrano come il bilancio comunale presenti una certa elasticità e tolleri oscillazioni di parecchie diecine di migliaia di lire senza scosse e senza danni.

Ciò depone in favore degli amministratori che si succedettero dal 1886 in poi; ma quello che costituisce il maggior loro elogio si è il fatto che alla fine di ogni appalto, la rappresentanza civica ha sempre volontariamente, e senza estranee spinte, rinunciato in favore dei contribuenti alla maggiore entrata ottenuta sul preventivo; rinuncia questa che si concretava sotto forma di abolizione o di riduzione di alcune voci della tariffa.

Sarebbe ben triste il momento in cui a questa lodevole consuetudine si dovesse derogare, e si volesse mantenere l'integrità della tariffa in tempi di tanto disagio economico.

La rinuncia ad alcune voci daziarie nei tempi presenti, per quanto possa sembrar grave, diviene una necessità ed un atto di buona amministrazione e di sana politica.

—

Ma la rinuncia non è grave, e lo vedremo ora:

Contro il provento attuale, netto di L. 612 mila, il nuovo regime daziario contribuirebbe al bilancio comunale con L. 580000, quindi in meno L. 32 mila Ammettendo pure che non si possa far calcolo sull'aumento del gettito per il maggior progrediente consumo, questa minor entrata di L. 32 mila è essa tale da compromettere le sorti del nostro bilancio?

Non lo credo, e ne dirò il perchè.

Le entrate effettive ordinarie e straordinarie del nostro Comune nel bilancio 1900 sono concentrate in . . . . L. 968768.43

Le spese ordinarie straordinarie e facoltative figurano in . . . . . » 1062272.36

Deficit apparente L. 93503.93

Dico deficit apparente perchè tra le spese effettive figura preventivata alla cat. 57 la somma di L. 100 mila per completare la spesa occorrente per la erezione ed arredamento del nuovo edificio scolastico, a cui si è provveduto coll'accensione di un debito di pari somma allogata alla categoria 22 della parte attiva « *movimento di capitali* », e quindi fuori delle « *entrate ordinarie e straordinarie* ».

In una parola le 100 mila lire che dovrebbero figurare tanto in *attivo* che in *passivo* nel « *movimento dei capitali* », figurano invece nel passivo fra le spese straordinarie; onde ne viene che questa somma (a stabilire il bilancio di assestamento) deve, o essere detratta dal passivo, o essere aggiunta all'attivo, e così ne consegue che le spese ordinarie, straordinarie e facoltative portate dal bilancio 1900, stanno al di sotto delle entrate per un importo di L. 6496,07. E si noti che le entrate sono per quasi 900 mila ordinarie, e perciò di carattere fisso e continuativo.

All'incontro, nel passivo, troviamo stanziate delle somme che non riappariranno più nei futuri bilanci e che, scomparendo, di eguale importo viene a diminuirsi il passivo dei bilanci venturi.

Alla categoria 47, per esempio, articolo 1., figura l'ammontare della quarta ed ultima annualità del resto delle lire 226000 per l'acquedotto di S. Agnese, in . . . . . . L. 21700.—

Alla categoria 54 figura, per la pavimentazione di via Gemona, uno stanziamento di . . . . » 6670.33

Alla categoria 56, per la costruzione della strada lungo la linea del Tram a vapore fra Cussignacco e Grazzano, altro stanziamento di . . . . » 4000.—

Per ciò vi sono. . . . . L. 32370.33

che non aggraveranno il bilancio 1901 e successivi, e queste minori spese sono sufficienti a compensare il minor introito che darebbe la categoria attiva del dazio consumo.

Si dirà che il bilancio, in tal modo, viene a mancare di elasticità, e che a nuovi ed eventuali bisogni il Comune non saprebbe come provvedere.

Certamente che nuovi bisogni sorgeranno, certamente che ad essi converrà provvedere, ma a bisogni straordinari, straordinari mezzi, e chiunque voglia portare un'attenta disamina al bilancio comunale, non tarda ad accorgersi che delle economie se ne possono fare, e molte.

Non dirò del collegio Uccellis, tanto e così inutilmente discusso, e di altre spese voluttuarie che nel bilancio di un Comune ben amministrato trovano una sede poco naturale e meno adatta, e pur si vogliono ad ogni costo mantenere. E con poco tatto e minor opportunità, giacchè esse sono vere spese di classe e costituiscono una minaccia permanente per gli amministratori e per gli amministrati.

Bisogna arrestarsi sulla via delle spese che non rivestono i caratteri dell'assoluta necessità e della utilità generale.

E se economie non si vogliono fare, e se occorrono nuovi mezzi, non è alla fonte del dazio che la Giunta debba attingere, a quella fonte che, come tributo, conserva alcunchè di barbarico e di medioevale.

Il Comune ha municipalizzato il servizio dell'usina del gaz: quali sono e dove vanno quei redditi?

Le rendite del Legato Tullio, giusta le ultime volontà del filantropo, debbono essere devolute in favore dei poveri, ed allora il bilancio comunale potrà essere alleggerito delle 27 mila lire che passa alla Congregazione di carità, ad almeno di parte di esse.

Il forte sussidio che il Comune contribuisce al civico Ospitale, potrà esso pure ridursi, dal momento che la maggior somma s'impiega, non ai fini benefici ed umanitari dell'istituto, ma nella esecuzione di lavori non necessarii e nemmeno urgenti, e che, per ciò, senza danno, possono essere rimandati a tempi migliori.

Vi sono tanti mezzi che il Comune ha a sua disposizione, e sono tutti di gran lunga preferibili ad uno inasprimento della tassa sul consumo od anche puramente al mantenimento dello *statu quo* in tema di questo tributo.

—

Esaminiamo ora brevemente le voci daziarie che verrebbero soppresse:

Oltre i dazi governativi con le relative addizionali civiche, sarebbero da abolire tutti gli odierni dazi di entrata in città di esclusiva ragione comunale, per un importo e con gli effetti come dalle seguenti cifre, secondo le risultanze medie dell'ultimo quadriennio (1896-97-98-99):

		Prodotto medio
1. Riso	L.	10879.92
2. Burro, olio veget. ed animale	»	26060.40
3. Olio minerale	»	6049.35
4. Sego e candele di sego . .	»	45.04
5. Frutta e semi oleiferi . .	»	1955.07
6. Zucchero	»	19952.64
7. Formaggio	»	21631.09
8. Favo e miele	»	519.20
9. Dolci e paste dolci . . .	»	6859.—
10. Glucosio liquido e solido .	»	255.67
11. Caffè non terrefatto . . .	»	5940.87
12. Cicoria e altri surrog. di caffè	»	758.75
13. Caffè terrefatto	»	821.29
14. Limoni, aranci ecc.	»	(*) 1061.06
15. Frutta secche e cotte . . .	»	2334.96
16. Frutta, erbag. legumi in aceto	»	1481.35
17. Cervi, caprioli e camosci. .	»	15.37
18. Candele di cera	»	1397.24
19. Cera greggia	»	18.48
20. Rottami inservibili	»	10.30
21. Candele steariche	»	2172.57
22. Fiammiferi d'ogni specie . .	»	1128.96
23. Fieno secco e mischiato di fieno	»	19281.32
24. Avena, orzo e spelta non pilati	»	14332.82
25. Paglia	»	4767.90
26. Legnami d'opera.	»	7353.37
27. Calcina e gesso cotto . . .	»	2747.59
28. Mobilia nuova.	»	1450.50
29. Id. tappezzata e dorata . .	»	630.70
30. Sapone comune, lisciva fenice	»	5914.26
31. Sapone fino e acqua profum.	»	1577.95
32. Amido e cipria non profum.	»	2042.70

In tutto un prodotto medio di L. 171447.68

(*) Per la riduzione della tariffa governativa.

Le manovre di campagna.

Con provvedimento odierno il ministero della guerra ha dato le disposizioni per le manovre di campagna per i singoli corpi d'armata.

Il periodo delle manovre durerà dall'8 al 12 settembre.

Quattro reggimenti di cavalleria, fra cui quello di *Saluzzo*, riuniti in due brigate, costituiranno una divisione di cavalleria, destinata a manovrare verso Pordenone dal 15 agosto al 10 settembre.

COME SI DANNO LE MEDICINE

COME SI MEDICANO I BAMBINI

Brevi precetti alle mamme

Il medico visitò il vostro diletto bambino. Lo riconobbe ammalato; vi lasciò, per guarirlo, una ricetta, e vi diede delle spiegazioni del come propinare le medicine prescritte.

Ma voi, tutte turbate e paurose per la salute del bambino, avete tutto inteso senza nulla aver capito. Ma anche avendo capito, talvolta il vostro sapere non sbaglia? Imperocchè la va così — che le cose più semplici in apparenza noi le si crede conoscere, ed invece son proprio quelle che ignoriamo. — Ed a che servirebbe tutta la scienza del vostro medico, se le sue prescrizioni per la vostra insipienza non vengono eseguite?

E il dare le medicine ai bambini necessita tanto più di conoscenze speciali, poichè avrete a che fare colla indocilità dei piccini, ai quali poco o punto sorride il nostro arsenale medicamentoso.

Purganti. — Intanto non bisogna abusare di essi. Voi crederete d'averne bisogno di sovente; non è vero. La può andar bene, ma più spesso nascono dei guai, dipendendo più che tutto ed il più delle volte non dal purgante in generale — ma dalla scelta della qualità di esso, scelta azzardata, senza cognizioni.

Bisogna poi pensare che provocando troppo di sovente le funzioni dell'intestino, allo scopo di combattere uno stato abituale di costipazione, avviene che si apparecchia in una maniera se non immediata, certo non lontana, una nuova pigrizia (atonia) dell'organo, e di proseguio una esagerazione dello stato primitivo. In tal maniera si indica uno dei inconvenienti i più ordinari fra i più numerosi. Che ve n'ha di più serii pensando alla scelta di certi purganti il di cui effetto apporta una irritazione più o meno violenta, che può tornar utile in casi riconosciuti apprezzabili solo dal medico, ma dannosi nelle mani di persone incompetenti.

L'oglio di ricino costituisce il purgante il più comune ed il più inoffensivo per l'infanzia. E' blando e lo si dà ai bambini alla dose di 5 grammi (un cucchiaino da caffè nero) 10 — cucchiaia da the — 15 (da tavola) 20 30 grammi. E' un purgante blando e senza una speciale azione sui tegumenti. Lo si usa come unguento per favorire l'accrescimento dei capelli, o lottare contro la calvizie precoce.

Non ha un sapore aggradevole, ne è di troppo facile digestione. Per mascherarne il sapore, ai bambini si usano varie maniere di propinazione.

1. Nel così detto *latte di gallina* (uovo sbattuto nel latte) aggiungete qualche po' d'acqua d'arancio.

2. Nel brodo, pigliando di questo circa 3 4 cucchiai da tavola, freddo, lo sgrassate, passandolo attraverso una pezzuola bagnata. Lo fate bollire un momento, aggiungendovi l'olio di ricino, sbattendo continuamente fino a raffreddarlo.

3. In un po' di caffè nero, senza zucchero.

4. Col succo di limone.

5. Sbattuto semplicemente col latte.

Nel capitolo susseguente imparerete come si fa a darlo per forza, se il bambino è proprio ribelle. Un'altro blando purgante pei bambini di tenera età si è l'olio di mandorle e glicerina purissimo — parti eguali — un cucchiaio da tavola per ciascuno.

La manna è un'altro purgante, blandissimo, più ancora dell'olio di ricino, ed utilissimo nelle infiammazioni leggere dell'intestino. Dessa possiede il vantaggio d'un sapore più aggradevole, e d'esser presa molto facilmente da quasi tutti i bambini. La si amministra in un po' di latte caldo, leggermente zuccherato.

L'azione della manna tarda molto, ma invece si prolunga. Non produce irritazioni di sorta e non fa l'inconveniente di lasciar dopo di essa costipazioni.

Il suo sapore è dolciastro nauseabondo. Dalla manna si trae la mannite — più aggradevole, ma di effetto molto debole.

Calomelano. La polvere di calomelano torna oltre i usata come purgativo. Dopo circa 6 o 10 ore questo medicamento produce delle scariche biliose e verdastre.

E' un buon purgante per i bambini, stante il poco volume ed il nessun sapore. Lo si dà in un poco d'acqua zuccherata.

Per una qualsiasi precauzione sarebbe d'evitare bevande od altro di acido o salato, abbenchè taluni autori vi passino sopra.

Vi hanno poi i così detti savoiardi purgativi che contengono del colocuadaco o della scamonnea in polvere, per i bambini assolutamente ostinati a non voler purganti in altre forme..... talvolta però non ne vogliono sapere neppur di questi.

Cronaca Provinciale

Claut.

Sulle strade della Vallata Bellina.

Non è nuova la causa intrapresa, dai cinque comuni della Vallata Cellina nei riguardi della viabilità obbligatoria per unirsi mediante una strada carreggiabile ai limitrofi Distretti di Maniago e Longarone; come non è ignorato che i detti Comuni fecero più di quanto le loro forze finanziarie acconsentivano per conseguire lo scopo.

Ma con tanto buon volere, tutti gli sforzi fatti non approdarono alla meta agognata, non realizzarono l'ideale da tanto e tanto tempo sognato.

E si ch'è peccato si lasci abbandonata questa amena e ridente Valle in cui, specialmente nella stagione estiva, il viaggiatore, il villeggiante, il cacciatore troverebbero uno svago soddisfacente, un conveniente asilo, un tranquillo soggiorno, allietato dalle verdeggianti colline, dal melodioso canto degli uccelletti, da tutto ciò che può offrire d'incantevole e di smagliante; una delle migliori posizioni di montagna.

Ma finalmente pare che si apra una via che agevoli il conseguimento del santo scopo; pare che una stella benigna abbia sorriso infine anche per queste laboriose popolazioni.

E' conosciutissima la grandiosa opera che sta per eseguire la Società costituitasi per l'utilizzazione della forza idraulica sul torrente Cellina, e questa Società che tende al compimento di tale opera, classificata fra le più grandi delle moderne del genere, gentilmente s'interessa per la viabilità che congiunga questi Comuni colla pianura.

Non mancherebbe che il concorso dei Comuni interessati nella spesa, i quali sono certo disposti con tutta la buona volontà, con tutta la costanza, con tutta l'energia, per vedersi uniti al mondo civile.

Ma sarà certo ancor esiguo il contributo dei Comuni stessi e gioverà che le Provincie di Udine e Belluno ed il Governo v'intervengano con un congruo sussidio.

Non è inoltre da dimenticare che pure sul torrente Vaiont, tra Erto e Longarone, havvi in via di esecuzione un'altr' opera di mole intrapresa da una distinta Società, ed è mestieri sperare che anche quella sarà per contribuire grandemente all'apertura dello sbocco per congiungersi con Longarone.

Ci ripromettiamo e speriamo quindi che finalmente si possa raggiungere la desiderata meta e così si compierà un opera altamente civile ed umanitaria, dalla quale ne deriveranno non lievi vantaggi alle popolazioni, ai Comuni, alle Provincie ed al Governo.

Meretto di Tomba.

Le gesta degli ignoti — Nella notte dall'1 al 2 andante in Plasencis, ignoti, penetrati nello spaccio di tabacchi ed osteria di Ermenegildo Piccoli forzandone la porta rubarono zigari e commestibili per lire 35

Pontebba.

La prima pietra della Stazione.

I signori Mongardi, assuntori dell'impresa della nuova stazione, diedero una bicchierata sul piazzale del Restaurant Sartori, per festeggiare la posa della prima pietra dell'erigendo fabbricato.

Alla lieta riunione parteciparono più di cinquanta persone: tra le autorità notammo, il Sindaco cav. di Gaspero, l'assessore Englaro e il segretario Brunetti, il cav. Richter capostazione, coll'assistente ai lavori sig. Binussi, il Ricevitore della Dogana cav. Dogan, il delegato di P. S. Leonardi, il tenente delle Guardie di Finanza De Simone, e gran numero d'impiegati di tutti gli uffici, molti colle famiglie, così che il gentil sesso era largamente rappresentato.

Non mancavano le rappresentanze delle ferrovie austriache e del vicino Comune di Pontafel.

L'avv. Pietro di Gaspero Rizzi, a nome del Comune, brindò alla nuova stazione, all'impresa, ed agli impiegati che Pontebba ospita.

Per la prima rispose il cav. Mongardi, pei secondi il rag. Moglia, tutti facendo voti che non venga mai a mancare quella reciproca benevolenza necessaria alla vita comune.

Fu stabilito poi di mandare al conte Nigra ambasciatore a Vienna, il quale mostrò tanto benevolo e valido interessamento a favore della stazione, un telegramma annunciante il lieto avvenimento.

Dopo quattro salti d'uso, all'aperto, la lieta brigata si sciolse alle 23.

Non sarà discaro qualche dato sulla nuova stazione di Pontebba.

Distrutta da un incendio nel gennaio 1898 quella in legno che esisteva fin dall'apertura della linea, si lasciarono trascorrere due anni in pratiche, in progetti, costruendo provvisoriamente una baracca di legno e solo nel marzo di quest'anno fu sporta l'asta per la nuova, della quale riuscì deliberatario il sig. Giovanni Mongardi e C. di Riolo.

Il nuovo fabbricato sarà lungo 96 metri, quasi tutto in pietra da taglio, ad un piano, eccetto che le testate ed il centro che ne avranno un secondo per le abitazioni.

Nel complesso, esso sarà vasto ed elegante, con una mezza tetto a spaziosa.

Nè, si spera, mancherà la illuminazione elettrica, assunta dal Comune.

Sacile.

Gara di marcia pedestre. — Qualche mattina fa, tra alcuni ufficiali di complemento di Sacile ed altri del distaccamento di cavalleria qui residente, ebbe luogo una gara di marcia pedestre sul percorso Sacile-Schiavvi-Cavolano-Ponte di Cavolano-S. Odorico-Sacile, circa chilometri 8 1[2 che furono percorsi in un tempo minimo di minuti 54 e massimo di minuti 60.

Gli arrivati erano tutti in buona condizione, e noi facciamo loro le nostre congratulazioni per l'energia dimostrata, partendo alle ore 4 1[2 del mattino malgrado la pioggia dirotta che li accompagnò durante tutto il percorso. I concorrenti erano sorvegliati da numerosi ciclisti, che si esposero essi pure alla pioggia ed al pericolo di cadute causa la pessima condizione del terreno. Un bravo a tutti!

Pordenone.

Strascichi del « processo di Pasiano » — *(B) — Pace e gioia!!..* Così l'altro ieri si intestava la mia corrispondenza relativa alla soddisfacente e desiderata definizione data alla vertenza che originò l'ormai famoso *processo di Pasiano.* E pace e gioia avrebbe dovuto essere pel bene di quel Comune, che fino ad un anno fa era elogiato per serietà di amministrazione, per perfetta tranquillità, per reciproco rispetto.

Ma pur troppo, pare che non si voglia battere la via della *pace e gioia.* Ancora domenica mattina fu sparso ed affisso a larga mano un foglio riproducente il verbale di remissione, avendo cura di stampare a grossi caratteri le parole riflettenti la intenzione non offensiva contro le persone e di ommettere addirittura l'ultima parte della parte della sentenza del R. Pretore che riguarda le spese; e cioè *« tenuti i querelanti al pagamento delle spese e tassa sentenza di lire sessanta »* Delle spese, lire 3 20 sono state concordemente attribuite al gerente del *Tagliamento.*

E quasi ciò non bastesse, si ripresero a cantare le celebri canzonacce, a fischiare, a dileggiare ecc. ecc. Non occorre dire quanto ciò sia poco corretto.

Va poi osservato che avendo il *Tagliamento,* parte in causa, pubblicato sabato un trafiletto che potè urtare qualche suscettibilità, fece subito onorevole riparazione con quattro cortesissime righe di cappello alla successiva pubblicazione del Verbale, omettendo anche sempre per estremo di cortesia, l'accenno scottante alle spese. Veramente cortesie mal corrisposte. E' tempo che certe ingiustificate agitazioni cessino.

Ringraziamento

Il sottoscritto sente il dovere di pubblicamente ringraziare l'egregio Dott. Luciano Ciani veterinario consorziale in Codroipo, il quale nella circostanza in cui una bellissima bovina, minacciava di soccombere; egli estrinsecava tutta la sua attività e tutto il suo sapere nel vincere una gravissima *Distocia* conseguente a mezza torsione del collo dell'utero con presentazione *sterno sacrale* del feto contorto a spirale sul suo asse longitudinale.

Puerpera e neonato stanno benissimo.

Codroipo, 4 luglio 1900.

Giovanni Ballico.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

3 - 7 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	4 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	749.8	748,7	748 1	747.8
Umido relativo	60	52	68	—
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	4-S W	calma	1. E
Term. centig.	25.2	27.9	24.6	23.0

3 Temperatura	massima	29.5
	minima	18.4
	minima all'aperto	17.0
4 Temperatura	minima	19.9
	minima all'aperto	18.4

Venti deboli prevalentemente di Sud; cielo vario e qualche temporale sull'Italia superiore; ancora sereno altrove, ma con tendenza a guastarsi.

I nostri Deputati.

L'on. Morpurgo fu eletto fra i vicepresidenti degli uffici.

Caduta disgraziata.

Venne ieri medicato ed accolto all'Ospitale certo Angelo Cecotti detto Zorzan abitante in Via Poscolle per ferita alla regione parietale sinistra prodotta da accidentale caduta dichiarata guaribile in giorni 15.

Concerto.

Questa sera alle ore 9 nella *Birreria* alle *Tre Torri* in Mercatovecchio avrà luogo un concerto vocale e istrumentale col seguente programma:

1. Marcia « In marcia » Gremese
2. « Carmen » Sunto od atto II. Bizet
3. « Traviata » Scena ed aria, Verdi
4. Lucia « Tombe degli avi miei » per tenore
5. « Pagliacci » Serenata d'Arlecchino, Leoncavallo.
6. « Donna Juanita » Serenata, Suppè
7. « Forza del Destino » Preghiera, Verdi
8. Romanza « Segreto » per tenore, Vieri
9. « Gran Via » Mazurka dei Marinaretti, Valverde.
10. Galop « In terza classe » Gremese

Il concerto sarà eseguito colla massima puntualità esattezza. I pezzi saranno intermezzati da graziosi ballabili. I numeri 4 e 8 saranno cantati dal dilettante cittadino sig. E. Pantaleoni. — Al pianoforte, M.o Giulio Gremese.

Circolo G. Verdi,

Si avvertono tutti i soci che nella sede, si trovano in vendita i biglietti per il Teatro Minerva a prezzi ridotti.

Il filo diretto telegrafico Udine - Milano.

Deve essere prossima — mercè le cure degli onorevoli Girardini e Morpurgo — l'attuazione del filo diretto Udine - Milano; e fors'anche qualche altra miglioria notevole nel nostro ufficio telegrafico.

Difatti, in quest' giorni, pare che si sia provvisto intanto a rendere più sensibile la deficenza del personale.

Una conseguenza la provai non più tardi di jersera, in cui per giustificato timore che due telegrammi non giungessero in tempo a destinazione — dopo scritti e consegnati li ritirai, sparagnando così la spesa di circa ventitrè lire e il consumo di energia elettrica, la quale può essere utile in tant altre occasioni.

Non c'è che da rallegrarsi di vedere la nostra città così splendidamente trattata!

Un corrispondente di giornali.

In memoria del dott Joppi.

Sul *Cittadino Italiano,* quell' egregio cultore di cose patrie e quell' ottimo cuore ch'è don Luigi Zanutto parla con sentito affetto del dott. Vincenzo Joppi — gloria friulana che la morte non spense, nè il tempo spegnerà finchè il Friuli sia ricordato nelle storie.

Anche l'*Indipendente* di Trieste si unisce riverente al generale rimpianto per così grave perdita fatta dalla città di Udine e dall'Italia, al cordoglio per la morte di Vincenzo Joppi che tante relazioni di affetto ebbe anche con Trieste e con quelle provincie. Porge condoglianze all'egregio ing. Antonio Joppi, fratello e collaboratore dell'illustre estinto.

A presidente

dell'Istituto filodrammatico,

essendosi dimesso il prof. cav. Fracassetti, fu eletto il prof. Garassini.

Avviso.

La fabbrica di zucchero in S. Giorgio di Nogaro abbisogna di 80 operai manovali. Rivolgersi alla Direzione in San Giorgio.

La scuola per la vita.

Abbiamo letto il numero settimo di questo interessante bollettino quindicinale — che incontra un favore ognora crescente — pubblicato dal Collegio militarizzato « Aristide Gabelli », e vi troviamo, al solito, scritti opportuni, dove l'utile si mesce al dolce, sì che e *grandi e piccini* lo possono leggere con diletto. Notiamo: *I millantatori,* del direttore signor Arturo Errani; *Sursum corda!* bozzetto del *Camaleonte,* pseudonimo che imparammo ad apprezzare per i sonetti storici stampati nei numeri precedenti; l'*Addio al Collegio* e *Le Marmarole* (leggenda cadorina), due lavori di allievi del Collegio; il *Sempre avanti!* (inno del Collegio)...

Un *bel numero,* insomma, come si dice in linguaggio giornalistico, e tale da aumentare le simpatie per questo periodico, che alle famiglie degli alunni deve indubbiamente riescire assai caro.

Echi del fallimenti.

Ieri, l'adunanza dei creditori verso il fallimento Durisotti esercenti filanda a Mels, nominò la commissione di sorveglianza. Risultò composta dei signor: A. Forchir di Artegna, cav. Giacomini direttore della Banca d'Italia, cav. G. Merzagora direttore della Banca di Udine, Fr. Minisini di Udine, ed avv. L. Piemonte di Buja.

Le lettere perdute

dal procaccia di Sacile, di cui ieri parlammo, consistono in tre raccomandate, due private ed una d'ufficio, delle quali, naturalmente, deve rispondere il procaccia suddetto.

Una di quelle raccomandate era diretta ad un soldato ed altra ad un commerciante. E' constatato che il procaccia è assolutamente insospettabile di dolo qualsiasi.

Corso delle monete.

Austria Cor.	109.90	Germania	130 25
Romania	103 —	Napoleoni	21.18
Sterl. inglesi	26.55		

Teatro Minerva.

Cause ed effetti, la potente creazione di Paolo Ferrari, affascinò ieri sera il nostro pubblico.

L'Italia Vitaliani, sia nell'esplicare la candida innocenza di *Anna* nei primi due atti, come la grandezza della moglie e della madre ferita nelle più alte idealità, fu semplicemente grande.

Con la sua sublime arte destò il più vivo interesse nello svolgimento del dramma, e riscosse continui e vivissimi applausi.

La signora V. D. Campi, ed i signori Carlo Duse, G. Pezzinga, A. Grissanti, A. Sainati e tutti gli altri l'assecondarono col massimo ingegno.

Questa sera si darà una novità: LE OPERE DI FINNIA di Francesco Caputi, già recitata con gran successo a Torino, Genova, Milano ed in altri importanti teatri.

Domani, seconda novità: Le *Modernissime.*

Venerdì 6 « COME LE FOGLIE » il tanto atteso capolavoro di G. Giocosa.

Il quarto d'ora...

Venne arrestato il contadino Vincenzo Vicario, perchè colpito da mandato d'arresto in data 11 giugno 1900, siccome condannato a 15 giorni di reclusione per furto.

Le stranezze d'un esaltato.

Tal Antonio Baldini di Nicola d'anni 29, da Benevento, si trovava a Buda-Pest quale ebanista. Aveva egli la compagnia di parecchi conterranei, i quali ultimamente si accorsero che quello avea per qualche ora la testa poco a posto, vittima di mania di persecuzione. Si era fisso in mente di essersi reso colpevole di reato per il quale la polizia di là dovea procedere contro di lui, e si imaginò che doveano reciderli la testa sostituendogliela con... altra di gomma. Questa mania in poco crebbe, così che se ne dovette occupare l'autorità. Ma per ben tre volte l'infelice riuscì a scappare dagli agenti della forza pubblica, da lui ritenuti per quelli che doveano fargli la funzione.

Finalmente lo poterono tenere a dovere ed istradare, come era intenzione, al confine. A Cormons però riuscì altra volta a fuggire e far correre quei poliziotti, che in breve arrivarono a ricuperarlo. Da uno venne stamattina accompagnato a Udine arrivando alle 11.10.

Smontarono i due dal treno, a piedi presero pel viale e per via Aquileia. Di poco passarono quella porta, quando il Baldini, presto come uno scoiattolo, si mise a correre lungi dal malviso tutore. Arrivò alla Chiesa del Carmine, vi entrò e si ficcò tra i banchi, non così nascosto però da non esser scovato tosto dallo stesso poliziotto.

Venne finalmente consegnato entro la caserma delle guardie di città e fatto stare nell'atrio d'aspetto. Qui con tutta calma, al piantone di servizio narrava con ordine quale fosse la sua immaginazione e quante volte fosse fuggito dalla forza pubblica.

Così diceva, ed intanto colse il momento per infilare la porta e di nuovo fuggire. Si diresse per via della Posta, voltò per via Rauscedo, indi per via di Prampero, dove entrò nell'officina del fabbro carrozziere Napoleone Pizzamiglio, e là andò ad accovacciarsi entro un gran buco.

Il fabbro si accorse di quest'uomo strano e si mise all'erta con in mano un trapano. Ma tosto giunsero le guardie, l'ammanettarono e ricondussero con carrozza in caserma. Quivi egli pacifico cominciava a dar conto della sua nuova bravura, ma intanto era firmato l'ordine per il quale venne condotto al manicomio per subire la debita osservazione.

Posta economica.

Sig. A. M. in Holzhausen. — Il prezzo d'abbonamento al nostro giornale all'estero per un trimestre, è di italiane lire otto. Per il corrispettivo importo in marchi, consulti il listino del cambio che si pubblica ogni giorno.

Le *Pagine Friulane* costano lire quattro all'anno.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Del Giudice Pietro:* Beltrame Antonio l. 1.

di *Baldissera dott. Valentino:* Beltrame Antonio l. 1, Totis Pietro l. 1, Carnelutti Dott. Alberto medico di Manzano l. 1.

di *Joppi cav. dott Vincenzo:* Ciconi Beltrame co. cav. Giovanni l. 5, Famiglia Del Giudice Passero l. 1.

Offerte fatte al Comitato Prot. Infanzia in morte di *Baldissera dott. Valentino:* Contarini Giovanni l. 1.

di *Malignani Gino:* Contarini Giovanni l. 1.

di *Pinottini Cat. ved. Moro:* Corradini Canciani Filomena l. 2.

Offerte fatte alle Derelitte in morte di *Baldissera Dott. Valentino:* Fratelli Co. Fiorio l. 5, Deotti Dott. Francesco l. 2.

di *Pietro Del Giudice:* Famiglia Ballini l. 2.

di *Giovanni Morgante:* Giovanni Zoia l. 1.

Offerte fatte all'Ospizio Tomadini, N. N. offre agli orfanelli L. 25.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di *Baldissera dott. Valentino:* Schiavi avv. cav. L. C. l. 1.

Offerte fatte all'erigendo Ospizio Cronici in morte di *Del Giudice Pietro:* Avv. Giuseppe Caisutti l. 1.

di *Baldissera Dott. Valentino:* Avv. Giuseppe Caisutti l. 1.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 4 luglio a L. 106,19.

Un telegramma all' on. Girardini.

Parliamo, nella cronaca provinciale, della festa onde a Pontebba si volle solennizzare la apposizione della prima pietra di quella nuova Stazione ferroviaria.

In tale occasione, il Sindaco di Pontebba spedì all' on. Girardini il seguente telegramma:

« Oggi 2 luglio festeggiandosi posa « prima pietra stazione ferroviaria, rin- « noviamo sentimenti nostra gratitudine « sua cooperazione.

« *Sindaco Pontebba* ».

Voci dei privati.

Si domandano treni speciali durante la stagione balneare.

Ora che la stagione balneare sta per giungere al suo massimo splendore, quali comunicazioni ha Udine colla vicina Grado? Una sola: quella dell' intraprendente Colautti, il quale mette a disposizione del pubblico i propri cavalli, partendo, come è annunciato, due volte per settimana, alle 4 da Udine, si arriva ad Aquileia verso le 8 ed a Grado alle 9 1/2 Cinque ore e mezza per percorrere una distanza che è la metà che non da qui a Conegliano!..

Nel ritorno poi, bisogna partire da Grado alle 13 per arrivare qui alle 19, non potendo passare il confine con veicoli dopo il tramonto del sole, senza permesso. (*Crediamo che il Colautti abbia pensato a tempo a ottenere questo permesso per tutta la stagione*).

Non potrebbe la Società Veneta istituire un treno (per la sola stazione balneare, e magari due sole volte per settimana,) il quale partendo da qui verso le 6, arrivasse alle 7 a Cervignano, in tempo per prendere il vaporetto delle 8 ad Aquileia? E nel ritorno, non sarebbe sufficiente far proseguire fino a Udine il treno delle 22.25 che muove a S. Giorgio di Nogaro?

Quel treno ha coincidenza col vaporetto che alle 19 parte da Grado. In tal modo il viaggio si farebbe nelle ore meno calde, e riuscirebbe comodo anche per quelli che volessero prendersi la Domenica un po' di svago e fare due bagni.

Giriamo la domanda al Sig. Ing. dell' Esercizio, fidenti che la faccia esaudire da chi lo può; ma nel contempo facciamo voti perchè l' esaudimento, se verrà, non aspetti a giungere a stagione finita.

Mancano le « bocche »!

Perchè il nostro onor. Municipio non ha mai pensato a far mettere un paio di bocche da inaffiamento nella piazza del Duomo, sia dalla parte della Banca popolare friulana, come dall' altra?

Sono proprio i reietti gli abitanti di quei luoghi, per vedersi inaffiare la strada a pochi metri di distanza, ed essere costretti a respirare tutto quel po' po' di polvere e di calore, senza aver mai il refrigerio d' una goccia d' acqua?

Il vicolo della Vigna.

Ci scrivono:

« Non osiamo sperare che qualche preposto dell' on. Municipio si degni di venir a dare un' occhiata a questo disgraziatissimo ed obliato vicolo, tanto che sembra esista in qualche oscura e remota regione, anzichè in una città come la nostra. Ma se voi della *Patria* vorreste dedicare un briciolo del vostro prezioso tempo, facendo qui una capatina, vi convincereste dello stato miserando, impossibile, in cui viene tenuto l' infelice vicolo della Vigna, frequentato, abitato, e di numeroso passaggio perchè dà a strada che conduce alla stazione ferroviaria. Non luce, non selciato; niente di niente, come il vicolo non esistesse, quantunque i cittadini che vi abitano, paghino bravamente le tasse, e non son poche, che loro incombono. Quando piove, poi, è impossibile transitare per il vicolo, poichè si converte in un lago; di notte è impraticabile per l' oscurità perfetta che vi regna.

Facciamo dunque viva preghiera al Municipio perchè abbia, se non giustizia, un po' di pietà per noi.

Gli abitanti del vicolo della Vigna ».

Servizio cavalli per Grado.

Il ben noto noleggiatore di cavalli signor Giuseppe Colautti ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileja in coincidenza con le partenze dei vaporetti per Grado. Le partenze regolari seguiranno **ogni mercoledì** ed **ogni domenica**, alle ore **quattro della mattina**; luogo di ritrovo, il *Caffè della Nave*. Ma il Colautti, che possiede grande copia di ruotabili d' ogni sorta e di cavalli, si mette a disposizione dei gitanti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.

Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquileja in tempo per partire alle otto, col vaporetto.

Recapito al Caffè della Nave.

L' on. Stringher non è partito per la Canea

Roma, 3. — Non è vero, come annunciava oggi la *Capitale*, che il sottosegretario Stringher sia partito per la Canea.

Memoriale dei privati.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 30 giugno 1900.

ATTIVO

Cassa contanti	L.	118,289,73
Mutui e prestiti	»	5,562,222.11
Buoni del Tesoro.	»	1,200,000.—
Valori pubblici	»	5,155,332.40
Prestiti sopra pegno e riporti	»	501,872.—
Conti correnti con garanzia.	»	271,932,38
Cambiali in portafoglio	»	995,259.04
Conti correnti diversi	»	5,035.25
Ratine interessi non scaduti	»	175,834,72
Mobili	»	9,454.48
Crediti diversi	»	4?,761,57
Depositi a cauzione	»	2,782,900.—
Depositi a custodia	»	1,632,410.43
Somma l' Attivo	L.	18.513.304 11
Spese dell, esercizio in corso	L.	55.400.53
Totale	L.	18,568,704,64

PASSIVO

Depositi nominativi 2 3/4 0/0	L.	2.716.9?0,64
Depositi al portatore 3 0/0	L.	8,991,853.04
Depositi a piccolo risparmio 4 0/0	»	667,935.70
Totale credito dei depositanti	»	12.376.689.38
Interessi maturati sui depositi	»	182,333,61
Debiti diversi	»	26.191,78
Conto corrispondenti	»	21,789.16
Depositanti per dep. a cauzione	»	2,782,900,—
Depositanti per dep. a custodia	»	1,632,410.43
Somma il Passivo	L.	17,022,314.36
Fondo per le oscillazioni dei valori	»	396.602.64
Patrimonio dell' Istituto al 31 dicembre 1899	»	1.000.676.24
Rendite dell' esercizio in corso	»	149.111.40
Somma a pareggio	L.	18.568.704.64

MOVIMENTO DEI DEPOSITI E RIMBORSI

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi num.	depositi somme Lire	C.	rimborsi num.	rimborsi somme Lire	C.
nel mese di giugno 1900								
nominativi	11	7	87	116.167	31	87	125.847	67
al portatore	126	78	660	406,947	59	665	287.822	87
a piccolo risparmio	33	24	402	19.308	83	204	18.236	44
da 1 gennaio a 30 giugno 1900								
nominativi	89	68	562	810.624	89	673	1,347.512	27
al portatore	894	732	4527	2,251,218	67	5884	2,228,623	90
a piccolo risparmio	263	203	3047	156,628	70	1387	118,050	55

Il Direttore
A. BONINI

Operazioni.

La cassa di risparmio di Udine

riceve depos. su libr. nominativi al	2 3/4 p. 0/0	
» al portatore	» 3	»
» a piccolo risparmio (libretto gratis)	» 4	»
accorda prestiti agli enti morali della provincia di Udine, se con delegazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni	» 4 1/2	»
se estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre gli anni 20	» 5	»
fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni	» 4 1/2	»
accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine	» 4	»
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a 6 mesi	» 4 3/4	»
pei rinnovi a scadenza non maggiore di quattro mesi	» 4 3/4	»
accorda prestiti alle Società cooperative fino a sei mesi	» 4	»
a sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o ipoteca a debito	» 4 3/4	»
a credito	» 3 3/4	»
accorda prestiti sopra pegno di valori, non compresa la tassa di registro	» 4 3/4	»

La tassa di ricchezza mobile è a carico dell' Istituto.

NB. nuove condizioni e tassi.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE

Figlio snaturato. — Francesco Chiopris di Udine, per lesioni a danno del padre (che ebbe rotta una gamba), venne condannato alla reclusione per mesi 7.

Appello inefficace. — Fortunato Morandini di Martignacco, si ebbe dal Pretore del II. Mandamento di Udine lire 25 di multa per ingiurie a danno di Benedetto Antonio. Il Tribunale confermò la sentenza.

Assoluzione. — Luigi Padovani di Camino di Codroipo, imputato di ingiurie, per avvenuta remissione di querela, venne dal Tribunale assolto, essendosi dichiarato il non luogo a procedimento Il querelante fu condannato al pagamento delle spese dei due giudizi.

Rinvio. — Armellina Cuberli di Udine, per ingiurie a danno di Letizia Della Rovere, ebbe dal Pretore lire 30 di multa. Il Tribunale rinviò di 7 giorni la causa, per sentire quattro testi introdotti dalla querelante.

TRIBUNALE DI PORDENONE.

Un vandalo condannato. — (B) — *3 luglio.* — In danno della contessa Porcia Vedova Policreti e di altri due possidenti di Aviano, furono — tempo fa, — tagliate ben 1700 piante di vite!.. Di queste brutalissimo atto erano accusati Domenico Michelin e Vincenzo Zanus-Michiei, che oggi comparvero davanti il nostro Tribunale (Presidente Scalberti; giudici Cecchetti e Spegiorin; cancelliere Salvadori.)

Il Michelin, difeso dall' avvocato Enea Ellero, fu condannato — e si appellerà; lo Zanus-Michiei, difeso dall' avvocato G. B. Cavarzerani, fu assolto per non provata reità.

La contessa Porcia si era costituita Parte Civile con gli avvocati G. B Biglia e Riccardo Etro.

CORTE D' APPELLO DI VENEZIA.

Riduzione di pena. — Luigi Povessan d' anni 22, fu condannato dal nostro Tribunale ad un anno e giorni 10 per furto. La Corte d'Appello ridusse la pena a mesi 6 e giorni 5.

Gazzettino commerciale.

Mercato delle frutta

Le ciliegie tengono sempre il campo. Però cominciano anche altre frutta in discreta quantità. Ecco i prezzi oggi segnati:

Ciliegie: centesimi 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 22, 28. al chilogramma.
Marinelle: 17 22, 25 al chilogramma.
Pesche: 60.
Pera: 15 17, 20, 25 e 28
Amoli: 20.
Uva crispina: 24

Mercato bozzoli.

Il bollettino n. 16 della pesa pubblica di *Udine* del giorno 3 luglio, dà il seguente risultato:

Gialli ed incrociati gialli pesati a tutt' oggi chilogr. 2529,850, parziale id. chilogr. 82 550. Prezzi: minimo 3 00, massimo 3 55, adeguato 3.28, adeguato generale a tutt' oggi 3 23

Doppi reali chil. 8946.950, parziale id. chilogr. 31.100 Prezzi: minimo 1 25, massimo 1 28, adeguato 1 26, adeguato generale a tutt' oggi 1 21.

Scarti chil. 13587 350, parziale id. chilogr. 187 650. Prezzi: minimo 1 30, massimo 2 20, adeguato 1 58, adeguato generale a tutt' oggi 1.48.

—

Gorizia, 3 Luglio.

Gialli ed incrociati gialli: quantità complessiva pesata chil. 68235, parziale 2124; prezzo giornaliero: minimo Cor. 2 —, massimo 3 64, adeguato giornaliero Cor. 3 07 4,10.

Mercato della seta.

Milano, 3. — La giornata d' oggi si è presentata alcun poco più fertile del solito in domande da parte del consumo europeo; però sussiste sempre un discreto distacco fra la domanda e l' offerta. I detentori hanno preso un' attitudine di resistenza, alla quale difficilmente rinunzieranno, appoggiandosi sulla poca roba di piazza, sui raccolti di bozzoli generalmente inferiori in quantità ed in qualità alle previsioni e sul costo delle nuove greggie, in certi casi ben maggiore di quanto credevasi. I compratori invece vanno a rilento negli acquisti, non lasciandosi però sfuggire ciò che loro pare a prezzo ragionevole; tali incontri sono oggi assai rari e per conseguenza gli affari conclusi rimangono sempre limitati.

Notizie telegrafiche.

La prova dell'aereotreno Zeppelin.

Friedrichshaven, 3. Il battello aereo Zeppelin traversò ieri sera il lago di Costanza e toccò terra a Immenstadt, senza incontrare ostacoli. La prima ascensione dell' aereo - treno è completamente riuscita, e anche la discesa è riuscita regolare. Il vento aveva durante l' esperienza una velocità di otto metri per secondo e l' aereo-treno riuscì a salire contro vento, e all' altezza di 400 metri percorse 6 chilometri in 17 minuti e mezzo.

Il meccanismo per governare l' aereostato riuscì completamente.

—

(L' aereotreno Zeppelin, questa macchina a forma di sigaro avana che è costata più di 1,000 000 di marchi raccolti per sottoscrizione, è lungo 128 metri e ha un diametro di m. 11 65)

ULTIMA ORA.

La gravissima situazione in China.

Due altri inviati assassinati?

Seymour sarebbe ferito.

LONDRA 3 I giornali hanno da Shanghai: Notizie da fonte cinese affermano che il giorno in cui fu assassinato a Pechino il barone Ketteler, furono trucidati due altri inviati europei. Si dubita fortemente che a Pechino, sia stato lasciato in vita ancora qualche bianco.

LONDRA, 3 — I giornali della sera hanno da Parigi correre colà la voce che l' ambasciatore inglese a Parigi ha ricevuto la notizia che a Pechino sono stati assassinati gli inviati francese ed inglese. L' ambasciata si rifiuta però di pubblicare la conferma della voce.

Un dispaccio dell' *Evening News* annuncia a Tentsin si combatte disperatamente; aggiunge che l' ammiraglio Seymour è rimasto ferito.

Europei in grave pericolo.

Fuga di missionari.

BERLINO, 3 — Il console tedesco a Cifu telegrafa in data del 2 corr.: Un dispaccio da Fenciufu annuncia che le autorità cinesi hanno scacciato da colà i missionari. Dopo la cacciata degli europei, i cinesi incominciarono a distruggere gli edifici e le altre proprietà dei sudditi esteri. Tsining sarebbe in grandissimo pericolo. Il governatore e le altre autorità eccitano gli stranieri ad abbandonare la città. Se non arrivano presto truppe per proteggere gli stranieri, questi saranno costretti a fuggire. Il governatore di Tsinan telegrafa al console tedesco a Cifu che a Tsining è scoppiata la rivoluzione e che i missionari dovettero fuggire verso la costa.

Catastrofe ferroviaria.

CARDIFF, 3 — Nella stazione Soszmoika della ferrovia di Beluschowki, causa i guasti sofferti dall' argine ferroviario in seguito alle recenti pioggie deragliò un treno passeggeri, il quale andò a cozzare contro un treno merci. 8 persone rimasero uccise e 30 ferite. Il servizio ferroviario resta sospeso per due giorni.

LUIGI MONTICO *gerente responsabile.*

Vedere in IV.a pagina.

ORARIO FERROVIARIO.

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 17.—	21.45
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20 45	D. 18.39	20 05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19 45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	4.10

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13 15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8 45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.45	11.25

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.40	13.11
M 16.13	16.45	M. 17.15	17.46
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.41

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.50	10.—	M. 8.16	9.53
M. 13.41	16.—	M. 13.16	16.04
M. 17.56	19.54	M. 17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro a Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.—, 10.20, 18.15; e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorgio
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40	M. 2 9 25	9.49
O. 1 13.36	14 —	M. 12.45	14.50
M. 15.05	19.45	M. 17.30	19.05
O. 3 21.37	23.35	O. 2 22.05	22.45

(1) Questo treno si ferma a Cervignano.
(2) Questi treni partono da Cervignano.
(3) Questo treno parte da Portogruaro alle ore 20.40.

Orario della tramvia a vapore

UDINE — SAN DANIELE

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	S.T.	Arrivi a Udine R.A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.16	16.35	13.55	15.10	16.30
18.—	18 25	19.45	18.10	19.25	—.—

Memorandum

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione dei loro scritti, *e con facilitazioni nel caso d'inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.*

Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.

Pei Soci all'estero, annue lire 36; semestre e trimestre in proporzione.

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco